Qual è la situazione all'interno del carcere di Perugia

Una «scuola di violenza» tra le mura della città

Un istituto previsto per 180 detenuti che ne «ospita» 240 — Un numero insufficiente di agenti di custodia — Trasferimenti che non servono più a coprire mancate riforme

PERUGIA — **Il carcere di Perugia rischia ormai di diventare il «fiore all'occhiello» della cronaca nera, una fonte di notizie non edificanti «in concorrenza» con altri istituti di pena da tempo al centro di violenze e di tentativi di evasione. Con preoccupante regolarità dai tetri edifici dell'istituto giungono echi di cronaca che scuotono la tranquilla vita** provinciale di Perugia. Questa estate, solo per ricordare uno degli ultimi episodi, si parlò di trasferimenti punitivi e di violenze: un detenuto, Mario Pancaroli, dichiarò di essere stato percosso. Ora è la volta dei «nuclei armati comunisti» che riportano alla ribalta l'istituzione carceraria perugina. Un tentativo di evasione, quattro guardie ancora in ostaggio, questo il [illegible] della situazione nel carcere mentre sono in corso trattative [illegible] in piazza dei Partigiani.

Il carcere di Perugia presidiato dalle forze dell'ordine

E la città? La gente che sta davanti al carcere? Quali sono le sue reazioni?

«Vengono da fuori a creare il caos e questo [illegible] [illegible]

[illegible] molto di vero in [illegible] considerazioni: non può essere comunque dimenticato che il carcere, nella sua sede attuale, è pur sempre un'istituzione cittadina. I tetri edifici che lo compongono sono nel cuore di Perugia e racchiudono problemi che debbono interessare l'intera collettività. Si torna a parlare dell'istituto penale a causa dei sedicenti brigatisti che hanno tentato di evadere, ma è pur sempre vero che da tempo le condizioni del carcere di Perugia sono al di fuori di ogni regola. Un solo dato può essere indicativo: l'istituto ne ospita oltre 240 detenuti mentre al massimo ne dovrebbe contenerne 180.

Un simile affollamento è di per sé motivo di preoccupazione per la sicurezza dei cittadini, per le condizioni in cui si trovano gli stessi reclusi e le guardie carcerarie. Queste ultime inoltre sono in numero estremamente insufficiente per controllare detenuti spesso caratterizzati da pesanti condanne penali. La vita anche dentro il carcere di Perugia non è facile per nessuno, tanto meno dunque per il personale di custodia che rischia ogni giorno in proprio mentre le armi, come è successo l'altra sera, arrivano inspiegabilmente nelle mani dei reclusi.

Se dunque il tentativo di evasione di domenica sera non parte da una protesta sulla situazione nel carcere è pur vero che il suo verificarsi è diretta conseguenza dell'inefficienza e dell'inadeguatezza dell'istituto penale. Un problema reale, altre volte denunciato, di cui purtroppo si pagano spesso le conseguenze. Che almeno questa volta i problemi del penitenziario vengano affrontati con serietà, tanto più che direttori «troppo democratici» sono stati trasferiti a suo tempo. Questi pretesti non possono più servire a coprire carenze e mancate riforme.

Gianni Romizzi

E' stata scoperta per caso dai carabinieri

Una banda di falsari sgominata ad Amelia

TERNI — Un giro di assegni e banconote false è stato scoperto dai carabinieri di Amelia.

L'altra notte, ricevuta una segnalazione di una macchina sospetta, una «126» targata Milano con due persone a bordo, i carabinieri di Amelia l'hanno seguita fino all'autostrada. Giunti all'area di servizio di Giove, gli agenti hanno bloccato la vettura ed hanno proceduto al fermo dei due passeggeri che sono stati trovati in possesso di banconote false.

I due, Luigi Mariani, milanese, agente immobiliare e Roberto Maldera, romano, di professione attore, sono stati condotti al carcere di Terni, sotto l'accusa di detenzione e spaccio di monete false. In seguito hanno ottenuto entrambi la libertà provvisoria per gravi motivi di famiglia.

Una volta identificati i due, sono partite indagini a tappeto, che sono state estese a Roma e ad alcuni centri della provincia laziale. Sono state effettuate perquisizioni nella sede romana della Union Film, di cui uno degli arrestati, il Mariani, è amministratore delegato. Qui sono stati rinvenuti 15 milioni di lire in banconote e sei milioni di assegni falsi. Una perquisizione in una lussuosa villa fra Castel Gandolfo e Marino, sempre di proprietà del Mariani, ha fatto rinvenire altre monete false, italiane e straniere (soprattutto marchi tedeschi).

Il giro di banconote false è comunque venuto rapidamente alla luce e le indagini hanno portato alla casa di Mario Pacini, noto pregiudicato romano, residente a Marino. Anche qui sono state trovate banconote false per cui il Pacini è stato tratto in arresto e condotto nelle carceri giudiziarie ternane di via Carrara a disposizione della procura della Repubblica, alla quale i carabinieri di Amelia hanno rimesso tutti gli atti dell'indagine.

TERNI - L'azienda preferisce lo straordinario alle nuove assunzioni

Richiesta dai sindacati la ripresa delle trattative alla Sit-Siemens

TERNI — E' in atto alla Sit-Siemens, la fabbrica di materiale elettronico di Maratta, dove lavorano 250 operai, una vertenza aziendale che si trascina da diverso tempo. La richiesta fondamentale della FLM e del consiglio di fabbrica riguarda il mantenimento degli impegni assunti al momento [illegible] dell'azienda, che prevedevano [illegible] praticamente doppi [illegible]

La settimana scorsa, in un incontro fra i rappresentanti sindacali, la direzione [illegible] e l'Intersind, si era notato un qualche segno di apertura da parte della direzione che aveva fatto sperare in una rapida conclusione della vertenza. Da notare però che da qualche tempo alla Sit-Siemens di Terni si verifica una vera e propria fuga di commesse, giungono continuamente camion a trasferire stampi a Milano o ad un'altra fabbrica ternana, la STU. Questo sta a significare che il carico di lavoro non [illegible] essere smaltito, ma la direzione aziendale, invece di prendere atto e di fare nuove assunzioni, chiede il ricorso allo straordinario.

Quando, l'altro giorno, è giunto un altro camion a caricare stampi, i lavoratori hanno fermato l'attività produttiva ed hanno immediatamente convocato un'assemblea. Si è chiesto che la direzione aziendale ricevesse una delegazione di sindacalisti ed illustrasse i motivi per i quali il lavoro si manda fuori dalla fabbrica e quali sono le dimensioni di questo fenomeno. La direzione aziendale si è rifiutata.

La FLM e il consiglio di fabbrica hanno deciso quindi di sollecitare la ripresa delle trattative per chiarire questo problema.

In un ciclo di film organizzato dal Cineforum di Orvieto

«Il cinema e la donna», un'occasione per discutere

Un dibattito dopo la proiezione di un film femminista tedesco — I programmi d'attività futuri

ORVIETO — Il tema del rapporto uomo-donna, il movimento della condizione femminile: questi i temi al centro di un'interessante discussione cui hanno partecipato [illegible] giovani ad Orvieto sui gradini del Palazzo del Capitano del Popolo.

Il dibattito ha preso spunto dal film «Sotto il selciato c'è la spiaggia» di Helma Sanders, una regista femminista che si colloca con tutta la sua opera lungo la linea più attuale e coraggiosa del cinema tedesco, per la scelta di soggetti immediatamente derivati dalla realtà e di denuncia. Il film è stato proiettato nella ribalta di un'attività di Cineforum che da '75 è presente nella nostra città e che quest'anno ha scelto di dedicare un ciclo di film al tema «Il cinema e la donna».

Il '68: una storia comune

I protagonisti del film sono Heinrich e Grischa, [illegible] dalle lotte del '68 [illegible] momenti [illegible] che la rivoluzione si sarebbe fatta [illegible] [illegible]

Ora, anche se il film era ambientato in una situazione completamente diversa da quella italiana e Rad. Dar... [illegible]

[illegible] Pare la gioventù italiana ha vissuto il '68 ed anche se da noi il seguito di quelle lotte ha trovato degli sbocchi differenti che in Germania, è pur vero che certe tematiche ritornano e sono vissute da giovani italiani: come la ricerca sofferta di una nuova qualità della vita, di un nuovo rapporto tra i sessi.

Ed è su questo ultimo punto che più ci si è soffermati nella comune volontà di andare oltre la storia della Sanders e trovare insieme delle soluzioni positive al problema. Grischa per affermare se stessa è costretta a delle rinunce dolorose, a dover scegliere da sola se dover portare avanti o meno una maternità. [illegible]

«Il film ci insegna che occorre a maggior ragione coinvolgere l'uomo nella nostra battaglia per poter essere più forti insieme» hanno detto alcune ragazze. «Noi non possiamo lottare anche per la emancipazione dell'uomo, dobbiamo organizzarci autonomamente, trovare un'unità tra di noi per andare avanti» hanno risposto altre.

Pubblico e privato

Queste, schematizzando, le posizioni che venivano fuori, legittime l'una e l'altra e certo non separabili tra loro, ma entrambe parte integrante della battaglia di emancipazione e liberazione che oggi le donne conducono. Battaglia che deve vedere momenti specifici ed unitari di organizzazione autonoma delle donne, ma che contemporaneamente deve procedere attraverso un confronto positivo con le istituzioni, con i partiti e quindi un coinvolgimento dell'uomo, altrimenti si correrebbe il rischio di una separatezza. [illegible] ma alla fine un sostanziale accordo è stato trovato nella comune volontà di realizzare una diversa condizione femminile, che passa necessariamente attraverso un nuovo rapporto uomo-donna, di lottare per i servizi sociali e quindi per la realizzazione del valore sociale della maternità. Richieste queste che implicano un modo di vivere più sociale e collettivo, una nuova qualità della vita. Ed è qui che le due posizioni si ricongiungono.

Un dibattito dunque soddisfacente, un'occasione di confronto, e purtroppo non avviene molto spesso nella nostra città. L'occasione è stata offerta dal Cineforum sorto l'anno scorso su iniziativa di un gruppo di studenti [illegible]

Si è registrata una forte attitudine ai film soprattutto di studenti [illegible]

[illegible] di questo oggi si sente la necessità.

Paola Sacchi

Occorre evitare contrasti che ritardano la soluzione della vertenza

Domani a Bologna un vertice delle banche per la Maraldi

Corsa all'acquisto degli zuccherifici più che preoccupazioni per il mantenimento dei posti di lavoro - Il governo richiamato alle sue responsabilità da sindacati e regioni - Documento della FLB

ANCONA — Mercoledì si riunisce di nuovo a Bologna il gruppo di banche consorziate che dovrebbero permettere la ripresa finanziaria delle aziende «Maraldi». Si verificano di nuovo contrasti e fratture fra gli istituti di credito, tali da ritardare ancora una soluzione definitiva e soddisfacente della vertenza?

I recenti accordi che hanno permesso alle maestranze di riscuotere un modesto acconto sull'o stipendio di febbraio (da due mesi non ricevevano una lira) non hanno certamente [illegible] hanno diminuito l'apprensione dei lavoratori. Anzi da più parti — visto anche l'atteggiamento del Banco di Napoli — [illegible] è stato considerato quasi come una manovra per smorzare la combattività operaia e per confondere le acque. Si ha cioè sempre più netta l'impressione che gli interessi in gioco travalichino gli aspetti immediatamente produttivi e il rapporto dipendenti-azienda.

In altri termini le pressioni economiche sulle banche fanno sì che bazzi in primo piano la corsa all'acquisto degli zuccherifici, piuttosto che il mantenimento di migliaia di posti di lavoro e la continuità produttiva di quelle fabbriche metallurgiche e meccaniche dello stesso gruppo [illegible] buone prospettive di rendimento.

[illegible]

Operai della Maraldi a una recente manifestazione

Da domani congressi CGIL a Senigallia e Castelfidardo

ANCONA — Si svolgono in questi giorni numerosi congressi di categoria della CGIL. Domani, mercoledì, a Castelfidardo, presso il salone degli Stemmi, si tiene il congresso provinciale della FIOM (Federazione impiegati operai metalmeccanici) di Ancona. I lavori iniziano alle ore 9 e proseguono per tutta la giornata fino alle 18 (verranno eletti i nuovi organismi dirigenti, i delegati al congresso della Camera del Lavoro e quelli al congresso nazionale della FIOM).

Sempre domani si apre a Senigallia (Hotel International - Lungomare Mameli 14) il IX congresso provinciale della FILLEA (lavoratori edili). Il dibattito, che si protrarrà per l'intera giornata, sarà concluso dal compagno Valeriano Giorgi, segretario generale aggiunto della FILLEA nazionale.

L'ente è proprietario di oltre 600 ettari nel Fermano

Una cooperativa di contadini affitterà le terre mal coltivate del Brefotrofio?

Una richiesta che trova l'appoggio della Camera del Lavoro di Ascoli - Richiesto anche un impegno della Regione - Una situazione assurda da sanare attraverso quest'opportuno provvedimento

ANCONA — [illegible]

Conferenza PSI con Tiraboschi sulla vertenza Miliani a Fabriano

FABRIANO — Nel corso di una conferenza dibattito organizzata dalla sezione socialista di Fabriano, l'on. Angelo Tiraboschi (PSI) ha svolto una relazione sulla situazione delle cartiere «Miliani».

Il parlamentare marchigiano ha ricordato che la sorte delle Miliani è legata al rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'INA, a cui spettava e spetta di determinare la decisione sul completamento del progetto di riconversione dello stabilimento fabrianese [illegible]

[illegible]

Precisazioni del Comune di Ancona sulle «liquidazioni d'oro»

ANCONA — Circa le notizie apparse sulla stampa locale a proposito delle liquidazioni d'oro ai dipendenti delle aziende municipalizzate di Ancona, l'amministrazione comunale, in una breve nota, precisa innanzitutto che ai dipendenti anconitani non sono dei privilegiati rispetto ad altre aziende italiane, poiché esiste un quadro di riferimento che è il contratto nazionale di lavoro. [illegible]

[illegible]

Proiezioni al Circolo ARCI di Falconara Marittima

FALCONARA MARITTIMA — [illegible] nel salone della Casa del popolo in Piazza Mazzini 6.

[illegible] il film «I nuovi angeli» per la regia di Ugo Gregoretti [illegible]

Danneggiate le bacheche dei partiti democratici

A Castelfidardo nuova provocazione fascista

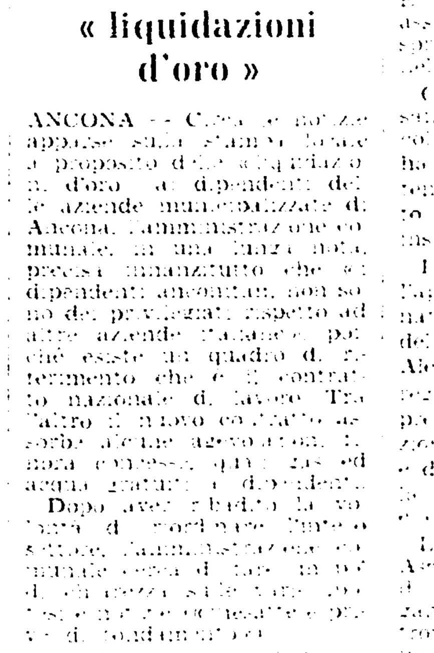
In un documento comune le sezioni di PCI, DC, PSI, PRI e PSDI hanno espresso la loro ferma condanna

CASTELFIDARDO — Provocazione fascista a Castelfidardo [illegible] le bacheche dei partiti democratici.

Le sezioni PCI, DC, PSI, PRI, PSDI hanno espresso [illegible]

[illegible] ed a Castelfidardo avviene [illegible] — hanno le cinque sezioni — [illegible]

Il documento così conclude: «Nel ribadire la nostra ferma condanna contro ogni forma di provocazione e di violenza nei confronti dei cittadini e delle istituzioni, [illegible] appello alla vigilanza ed all'unità e alle forze dell'ordine perché procedano [illegible] [illegible] alla sicurezza dei cittadini e dell'ordine democratico».



correggi senza sbagliare...

VARNELLI

nel tuo caffè

Distilleria VARNELLI

PIEVEBOVIGLIANA (MC) - TEL. 0737/44101

Rappresentanti:

PESARO: [illegible]

ANCONA: S.r.l. Marzocco Beccacece - Via M[illegible] 7 - Tel. 0731 2340 - Jesi

MACERATA: S.a.s. Fr[illegible] Cervizzi - Via [illegible] 29 - Tel. 0733 34201 - Macerata

ASCOLI P.: [illegible] Caso - V.le V. Veneto, 6 - Tel. 085 862634 - Giulianova (TE)